

SEIRA  
CATERINA  
816025  
PRIMO ANNO LAUREA MAGISTRALE  
DESIGN DEGLI INTERNI  
I1  
seiracaterina@gmail.com  
QUT BRISBANE  
QUEENSLAND, AUSTRALIA  
SECONDO SEMESTRE

I motivi principali che mi hanno spinto a scegliere la QUT come sede di scambio sono principalmente 3: la possibilità di migliorare l'inglese, il confronto con un diverso metodo di insegnamento e, non da ultima, l'occasione di poter andare in Australia. Ora che sono tornata posso dare la conferma di aver fatto la scelta giusta.

Il primo impatto è stato piuttosto forte e la prima settimana "stressante" in quanto abbiamo vissuto in un ostello senza disfare praticamente le valigie nella speranza di trovare una sistemazione al più presto. Trovar casa infatti non è stato semplicissimo soprattutto perchè siamo arrivati in concomitanza dell'inizio delle lezioni e tutte le camere migliori a livello qualità/collocazione/prezzo erano già state prese. Ci siamo rivolti anche al servizio messo a disposizione dall'università che molto gentilmente ci ha portato a vederne alcune ma alla fine abbiamo optato per una trovata tramite una ragazza conosciuta in ostello.

Prima di partire sapevo che è un Paese caro e ne ho avuto la conferma anche semplicemente andando a fare la spesa, motivo per cui ciò che è venuto subito dopo è stata la ricerca di un lavoretto, cosa che, a differenza di alcuni anni fa, non è semplicissimo, ma una volta trovato si è ben pagati.

Per quanto riguarda l'università ha un sistema di insegnamento decisamente diverso da quello a cui siamo abituati a partire dagli orari delle lezioni. Queste infatti sono divise tra lezioni e tutorial: le prime durano solitamente una o due ore e le classi sono da 100-200 studenti a seconda del corso, i secondi durano due o tre ore, le classi sono da una quindicina di persone affidati a un tutor solitamente molto giovane, durante i quali si discute e si approfondisce la lezione arrivando già con gli approfondimenti eseguiti. In questo modo si hanno poche ore in università poichè la maggior parte del lavoro va fatto a casa per conto proprio ma allo stesso tempo si ha modo di confrontarsi e migliorare le proprie conoscenze linguistiche e non solo durante i "dibattiti" durante i tutorial.

Questo sistema è sicuramente utile e capace di dare una buona preparazione agli studenti, ma per noi stranieri, a mio avviso risulta un po' più difficile e, da un punto di vista umano, non offre la possibilità di legare troppo con gli altri studenti. Un altro ostacolo alla creazione di amicizie è la grande differenza di età, infatti i corsi preapproved sono del primo anno e l'età dei propri compagni di corso è quindi di 17 massimo 18 anni. Questa cosa si riflette anche sulla qualità del corso, nel senso che, essendo argomenti del primo anno a noi possono sembrare ripetitivi, motivo per cui ho scelto quelli che non avrei avuto la possibilità di fare al Politecnico nel mio percorso di studi come per esempio storia dell'arte dell'architettura e del design australiano, storia della moda e visual communication.

I voti finali sono solitamente la somma di più fattori: partecipazione e presenza, consegne intermedie e consegna finale; motivo per cui è essenziale presenziare sempre a lezioni e tutorial.

L'inglese non è quello a cui siamo abituati ma è ricco di modi di dire e abbreviazioni e la pronuncia all'inizio è quasi incomprensibile, fortunatamente le lezioni permettono di "farci l'orecchio" e nel giro di un paio di mesi non è più un problema.

L'università è divisa in due sedi, una in centro inserita all'interno dei giardini botanici che ospita per lo più i corsi di Architettura Ingegneria ed Economia e l'altra a Kelvin Grove, un quartiere un po' fuori ma facilmente raggiungibile con il bus dal centro, dove si trova Design, Medicina, Arte e Spettacolo. Entrambe sono estremamente moderne e dotate di tutte le strutture necessarie, in entrambi i campus è presente una grande biblioteca e aule con i computer a disposizione aperte 24 ore al giorno.

Vengono organizzate anche numerose escursioni e viaggi (circa uno ogni weekend) molto comodi in quanto le distanze in Australia sono enormi e, sebbene ci siano numerosi treni, alcune mete sono irraggiungibili a meno che non si abbia una macchina propria, inoltre sono una possibilità per conoscere nuova gente che arriva da tutto il mondo.

Un limite che ho avuto è stato quello di parlare poco l'inglese in casa perchè abitavo insieme a due ragazze italiane e una colombiana quindi il più delle volte comunicavamo in Italiano. Per ovviare ai problemi relazionali ci sono un sacco di eventi organizzati dalle associazioni studentesche ed in particolare quella per gli studenti in scambio e le occasioni per fare nuove conoscenze ed esercitare l'inglese sono molteplici.

Per quanto riguarda la città, Brisbane è stupenda: enorme, ma tranquilla e non pericolosa; moderna, ma con spazi ampi e giardini ovunque; ben servita dai mezzi pubblici; vicina sia alla Gold Coast che alla Sunshine Coast; sportiva; soleggiata.

Una delle cose più belle che mi ha lasciato questa esperienza è stata la bellezza dei paesaggi di questo continente. Ho avuto la possibilità di viaggiare e di avere l'impatto con un altro mondo. Basta uscire qualche chilometro fuori dalla città per ritrovarsi immersi nella natura, che varia completamente sia da nord a sud sia dalla costa verso il centro, e venire a conoscenza dei suoi animali (alcuni facilmente visibili anche nelle città).

In conclusione è stata una bellissima esperienza che consiglieri a chiunque, a mio avviso preferibilmente durante il primo anno di magistrale in modo da non posticipare la tesi e il tirocinio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma